



Ministero dello Sviluppo Economico

Circolare 24 gennaio 2019, n. 21584

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Sistema locale del lavoro di Frosinone" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Lazio

Alla Provincia di Frosinone

Al Comune di Colferro

Ai Comuni dell'area di crisi

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa del sistema locale del lavoro di Frosinone*", di seguito "*Progetto*", approvato, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma sottoscritto in data 23 ottobre 2018 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia nazionale politiche attive lavoro - ANPAL, Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Comune di Colferro, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito "*Accordo di programma*"), in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.
2. Il *Progetto* è finalizzato al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa del sistema locale del lavoro di Frosinone. L'elenco dei Comuni dell'area di crisi industriale complessa è riportato nell'allegato n.1 al presente Avviso.
3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e alla attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:



- decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito “*decreto*”);
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito “*circolare*”);
 - decreto ministeriale 7 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 31 del 7 febbraio 2018, recante l’adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui ai decreti ministeriali 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014 alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione.
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all’art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all’art. 2615-*ter* del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l’accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei comuni di cui all'allegato n.1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono:
 - a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l’innovazione dell’organizzazione;
 - b. comportare un incremento degli addetti dell’unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.
4. Sono considerate prioritarie le attività economiche dettagliate nell’allegato n. 2.



D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 10.000.000,00 (*diecimilioni*) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, secondo quanto indicato all'art. 5 dell'*Accordo di programma*.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 3 al presente Avviso.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ("*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. Il loro importo complessivo massimo è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. I programmi di investimento produttivo proposti dalle grandi imprese possono essere agevolati con applicazione delle modalità indicate al precedente punto F.1 solo se localizzati nei territori dei Comuni dell'area di crisi compresi nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche e integrazioni ed indicati nell'allegato n.1.
3. Le grandi imprese possono chiedere, in riferimento a tutti i comuni indicati nell'Allegato n.1, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal Reg. CE 1407/2013 "*de minimis*". In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.



4. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 3 al presente Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.
5. Nel caso di programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese ai sensi del precedente comma n.3, la ritenuta sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile, viene operata alle singole erogazioni del finanziamento agevolato. La ritenuta viene erogata secondo le modalità ed alle condizioni indicate al precedente comma 4.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it).
2. Le domande di agevolazioni debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 dell'1 marzo 2019 alle ore 12.00 del 30 aprile 2019 condizionatamente alla avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti dell'*Accordo di Programma*. Invitalia renderà noto sul proprio sito istituzionale (www.invitalia.it) l'eventuale mancata registrazione dell'*Accordo di Programma* entro la data del 26 febbraio 2019 ed i nuovi termini per la presentazione delle domande.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, è predisposta, con le modalità descritte nell'allegato n. 4 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.
2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.



ALLEGATO N. 1

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL “Sistema locale del lavoro di Frosinone”

Comuni dell’area di crisi

Provincia di Frosinone

Acuto, Alatri, Amaseno, **Anagni**, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, **Ceccano**, Ceprano, Collepardo, Falvaterra, **Ferentino**, Filettino, Fiuggi, **Frosinone**, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Piglio, Pofi, Ripi, Serrone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torre Cajetani, Torrice, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vallecorsa, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santo Stefano.

Provincia di Roma

Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Montelanico, Segni, Vallepietra, Valmontone.

NOTA: I Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche e integrazioni



ALLEGATO N. 2

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL “Sistema locale del lavoro di Frosinone”

Elenco delle attività economiche prioritarie (codici ATECO 2007)

- C - 10. Industria Alimentari
- C - 11.07. Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e delle altre acque in bottiglia
- C - 20. Fabbricazione di prodotti chimici
- C - 21. Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
- C - 22. Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche limitatamente ai prodotti in bio plastica biodegradabile e compostabile
- C - 25. Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- C - 26. Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
- C - 27. Fabbricazione apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- C - 28. Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
- C - 29. Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- C - 30.3 Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
- C - 33.16 Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
- E - 38. Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali tramite processi fisici, chimici e biologici
- I - 55 Alloggio - Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 (gestione di vagoni letto)
- S - 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico limitatamente al caso di esercizio nell'ambito di una attività turistica



ALLEGATO N. 3

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL “Sistema locale del lavoro di Frosinone”

Sistema locale del lavoro di Frosinone Bacino dei lavoratori da rioccupare

(DG Regione Lazio n. 502 del 3 agosto 2017)

- Disoccupati ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. 150/2015, soggetti in cerca di occupazione ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e soggetti percettori di mobilità ordinaria o in deroga o percettori di ammortizzatori sociali ai sensi del d.lgs. 22/2015, residenti nell’area di crisi industriale complessa del SLL di Frosinone.
- Disoccupati ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. 150/2015, soggetti in cerca di occupazione ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e soggetti percettori di mobilità ordinaria o in deroga o percettori di ammortizzatori sociali ai sensi del d.lgs. 22/2015, residenti nella Regione Lazio ovvero iscritti in uno dei Centri per l’Impiego della Regione Lazio, licenziati da parte di unità produttive ubicate nell’area di crisi industriale complessa del SLL di Frosinone.



**AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL
“Sistema locale del lavoro di Frosinone”**

**Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di
valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989**

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base del criterio dell'incremento occupazionale con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dalla iniziativa imprenditoriale Se = 0 domanda non ammissibile < 1: 0 punti; ≥ 1 a < 5: 4 punti; ≥ 5 a < 10: 8 punti; ≥ 10 a < 20: 15 punti; ≥ 20 a < 30: 30 punti; ≥ 30 a < 40: 40 punti; ≥ 40 a < 50: 50 punti; ≥ 50 a < 60: 60 punti; ≥ 60 a < 70: 70 punti; ≥ 70 a < 80: 80 punti; ≥ 80 a < 90: 90 punti ≥ 90 in poi: 100 punti.	100

E' riconosciuta una maggiorazione del **30%** del punteggio conseguito ai programmi di investimento produttivo e/o tutela ambientale relativi alle attività economiche prioritarie previste al punto C.4 del presente Avviso ed elencati nell'allegato n.2.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria



comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria. La medesima conseguenza si avrà qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti:

- l'incoerenza del programma occupazionale proposto e/o;
- l'inesattezza delle informazioni rilasciate in ordine alla attività economica svolta.

Variazioni in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati intervenute dopo la concessione delle agevolazioni che producano l'alterazione della graduatoria comporteranno la revoca delle medesime. La revoca è totale nel caso di variazione della attività economica. Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.